



Scalzone e Pace Un'«istruttoria» sulla crisi degli anni Novanta

crisi della Repubblica italiana degli anni Novanta. In studio Pietro Valpreda, Daniele Pifano, Vincenzo Millicci, Alberto Franceschini, Ruggero Guarini, Gianni De Michelis ed Emanuele Macaluso.

Telemontecarlo Tv pubblica troppo privata? Ad «Antennopolis» Biagi, Guglielmi, Fuscagni

ROMA. «Il servizio pubblico è troppo il privato». Ecco l'interrogativo che Antennopolis, il programma di Tmc dedicato ai grandi temi della tv, in onda stasera alle 21.35, ha posto ad un gran numero di addetti ai lavori. Per Angelo Guglielmi, direttore di RaiTre, il servizio pubblico significa non occupare le reti solo per raccogliere pubblicità, non vivere di programmi acquistati sui mercati, ma essere protagonisti delle produzioni mobilitando le forze intellettuali interne. Su questo aspetto è d'accordo anche Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno che sostiene che «la Rai è un corpo vivo. Deve attin-

Oreste Scalzone e Lanfranco Pace, due degli ex leader di Autonomia operaia intervennero, in diretta da Parigi, all'istruttoria di Giuliano Ferrara, in onda alle 22.30 su Italia 1. Tema della serata, «I nemici dello stato di ieri giudicano la crisi della Repubblica italiana degli anni Novanta». In studio Pietro Valpreda, Daniele Pifano, Vincenzo Millicci, Alberto Franceschini, Ruggero Guarini, Gianni De Michelis ed Emanuele Macaluso.

Da stasera su Raiuno alle 22.05 prende il via il nuovo programma di Arrigo Levi. Un viaggio in sette puntate nel complesso e delicato mondo dei bambini. Inchieste e dibattiti «per conoscerli ed aiutarli a crescere»

Dentro il pianeta infanzia

Da stasera prende il via, su Raiuno alle 22.05, il programma di Arrigo Levi I giorni dell'infanzia, un'inchiesta dibattito in sette puntate sulla condizione dei bambini durante i primi sei anni di vita. Un programma che si rivolge agli adulti e che getta lo sguardo sul mondo dei più piccoli, sui loro drammi e sui loro problemi. Levi: «Abbiamo lavorato senza avere alcuna pretesa di sistematicità».



Arrigo Levi fra i bambini del suo programma

ELEONORA MARTELLI ROMA. Arrigo Levi e i bambini. Un accostamento inatteso, un incontro, però, che si è realizzato. E precisamente nel corso delle sette puntate de I giorni dell'infanzia, un programma che, trasmesso dall'Antoniano di Bologna, prenderà il via stasera su Raiuno alle 22.05. Ma che cosa ci fa un famoso giornalista come Levi, un commentatore politico, in un programma dedicato al mondo dell'infanzia e ai suoi problemi, così lontani da tutto ciò di cui si è occupato fino ad oggi? «È la curiosità che mi spinge - ha risposto Levi incontrando i giornalisti - ed il piacere di eludere la monomania, che induce tutti noi a pensare sempre ai politici corrotti, alle tangenti, alla mafia... insomma, il desiderio di scoprire qualcosa di nuovo, di rinnovarmi».

dei bambini al tentativo di riflettere sulla loro realtà e sulla società che si rapporta ad essi. Levi ha spiegato anche che le sette puntate «non costituiscono un approccio sistematico al mondo dell'infanzia, non pretendono di esaurire tutti gli aspetti. Piuttosto, si potrebbe dire che abbiamo fatto degli scandagli in un mare di problemi».

Stasera, con un'inchiesta di Daniela Bonito si affrontano tre temi: «Nascita, accoglienza, rifiuto». Seguirà, il 2 aprile, «Un mondo di giganti», ovvero la realtà così come la vedono gli occhi dell'infanzia. Andranno poi in onda «I molti volti della violenza», «L'avventura dell'intelligenza» (sulla cultura dell'infanzia nel nostro Paese), «Casa nuova offresi, sui problemi dell'adozione e dell'affidamento: un saluto: crescere bene e, infine, il 7 maggio, «E cambieranno il mondo», una riflessione sul fatto che questi bambini, «nonostante possibili insidie, aggressioni, violenze» infine saranno quelli che gestiranno il futuro. «Quali ragionevoli speranze - si chiederà Levi - e quali le condizioni di rischio per l'infanzia italiana?».

24ORE GUIDA RADIO & TV

LALTRARETE (Raitre, 12.15). Nel contenitore del Dipartimento scuola educazione appuntamento con L'occhio sulla letteratura a cura di Patrizia Todaro. Nel spazio dedicato ai ricordi il poeta Attilio Bertolucci parla di Giorgio Caproni. Mentre Franco Leonardi conduce l'angolo dei «classici».

Grid of TV and radio programs for Raiuno, Raidue, Raitre, Tmc, Odeon, and Radio channels.